



Arcidiocesi di
Messina Lipari S. Lucia del Mela



GIORNATA NAZIONALE IN MEMORIA DELLE VITTIME DELL'IMMIGRAZIONE

giovedì 3 ottobre 2024

COMUNICATO STAMPA

In occasione della **Giornata Nazionale in Memoria delle Vittime dell'Immigrazione**, che si celebra domani, **giovedì 3 ottobre**, l'Ufficio Migrantes e l'Ufficio dell'Apostolato del Mare dell'Arcidiocesi di Messina Lipari S. Lucia del Mela, la Parrocchia di S. Nicolò all'Arcivescovado e le Cappellanie cattoliche filippina e srilankese, propongono 3 momenti di preghiera e riflessione: per i migranti che hanno perso la vita durante il viaggio della speranza per scappare da situazioni di guerra, da persecuzione e impoverimento; per quanti sono morti perché vittime di tratta e di sfruttamento lavorativo; per quanti pesano sulla coscienza di quei Paesi che, in nome della difesa delle frontiere, hanno respinto chi arrivava in cerca di protezione.

Il programma prevede:

- **primo momento, ore 10.00, Cimitero monumentale di Messina** (via Catania, 120).
Preghiera itinerante che si snoderà dalla porta centrale fino alle tombe dei migranti forzati per l'offerta dei fiori. Aprirà e segnerà il cammino la Croce realizzata dall'artigiano Franco Tuccio con il legno dei barconi giunti a Lampedusa. Parteciperanno gli operatori di Medihospes e gli ospiti del SAI vulnerabili e SAI minori;
- **secondo momento, ore 18.00, Porto di Milazzo, c/o sede "Stella Maris"** (via Marullo, 28).
Momento di preghiera, guidato da **p. Carmelo RUSSO**, delegato diocesano per l'Apostolato del mare, in ricordo delle vittime dei naufragi, e lancio in mare di una corona di fiori;
- **terzo momento, ore 20.15-20.45, Chiesa di S. Nicolò all'Arcivescovado** (viale S. Martino - Messina).
Preghiera per le vittime dell'immigrazione, guidata dal parroco, mons. **Letterio GULLETTA**.

La **Giornata** è stata istituita con la Legge dello Stato n. 45 del 21 marzo 2016, ricordando la data del 3 ottobre 2013, giorno in cui un'imbarcazione carica di migranti, in maggioranza eritrei, affondò a mezzo miglio dalle coste di Lampedusa. Si trattò del naufragio più grave accertato in termini di perdite di vite umane: 368 morti certi, altri venti presunti, 155 superstiti, di cui 41 bambini. Nei 3 articoli che compongono la Legge, viene evidenziato che essa è stata voluta per conservare e rinnovare la memoria di quanti hanno perso la vita nel tentativo di emigrare verso il nostro Paese per sfuggire alle guerre, alle persecuzioni e alla miseria. La Giornata è momento privilegiato per sensibilizzare l'opinione pubblica e la comunità ecclesiale alla solidarietà civile nei confronti dei migranti, al rispetto della dignità umana e del valore della vita di ciascun individuo, all'integrazione e all'accoglienza.

Per informazioni:
e-mail: migrantes.me@alice.it